



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Nome del corso in italiano	Conservazione e restauro dei beni culturali (abilitante ai sensi del D.Lgs n.42/2004) (<i>IdSua:1587249</i>)
Nome del corso in inglese	Conservation and Restoration of Cultural Heritage
Classe	LMR/02 - Conservazione e restauro dei beni culturali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://restauro.uniurb.it/
Tasse	https://www.uniurb.it/studiaconnoi/studenti/contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	FAMIGLINI Giorgio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio della Scuola di Conservazione e Restauro
Struttura didattica di riferimento	Scienze Pure e Applicate (DiSPeA) (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AMADORI	Maria Letizia		RU	1	
2.	BARATIN	Laura		PO	1	
3.	BOTTACIN	Francesca		RU	1	

4.	FAMIGLINI	Giorgio	PA	1
5.	GIOSTRA	Umberto	PA	1
6.	MACEDI	Eleonora	PA	1
7.	MANGIATERRA	Gianmarco	RD	1
8.	MEI	Oscar	PA	1
9.	MONTIS	Riccardo	RD	1
10.	PARIBENI	Andrea	PA	1
11.	SANTI	Patrizia	RU	1

Rappresentanti Studenti	CARELLI Claudia (CPDS) BORRELLI Daniela (CPDS)
Gruppo di gestione AQ	Maria Letizia Amadori Daniela Betti Laura Chiarantini Giada De Simone (Studentessa) Giorgio Famiglini Massimiliano Sirotti
Tutor	Asia Placido Patrizia SANTI



Il Corso di Studio in breve

23/05/2023

Il nostro Ateneo aveva già attivato nel 2001 prima la laurea triennale e poi nel 2004 quella specialistica per la formazione dei restauratori. Fin dall'inizio i corsi sono stati caratterizzati da una consistente attività di laboratorio (circa 50%) per garantire una formazione in sintonia con il Codice dei Beni Culturali, successivamente con il DM87/2009 e con le raccomandazioni internazionali ECCO-ENCORE.

Da qui la scelta di trasferire il vecchio percorso formativo nella nuova laurea magistrale abilitante a ciclo unico, potenziando le strutture tecnico-didattiche esistenti ed estendendo la collaborazione con le istituzioni presenti sul territorio, Soprintendenze, Musei ed Enti locali.

Il Corso di Laurea in Conservazione e Restauro dei beni culturali al termine del quale viene rilasciato il diploma di laurea magistrale per laureati/e in restauro è articolato in cinque anni. Il percorso professionalizzante attivato è:

- Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile, manufatti scolpiti in legno, arredi e strutture lignee, manufatti in materiali sintetici lavorati assemblati o dipinti (PFP2).

La Laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali si propone di formare laureati/e che debbono:

- possedere approfondite e specifiche competenze dei metodi e delle tecniche più all'avanguardia relative alla prevenzione da danni fisico-chimico-biologici, alla conservazione e restauro dei beni culturali;
- possedere ampie conoscenze storiche nell'ambito dell'archeologia e della storia dell'arte dal Medioevo fino all'età contemporanea, con particolare attenzione agli aspetti legati alle tecniche esecutive, alla letteratura e alla storiografia artistica, all'iconografia e all'iconologia, alla metodologia e alla storia del restauro;
- avere avanzate conoscenze scientifiche dei materiali che costituiscono i beni culturali, delle loro proprietà fisico-chimiche,

della loro struttura, dei loro processi di degrado e d'interazione con l'ambiente di conservazione;

- avere competenze specifiche dei trattamenti e degli interventi da operare sui materiali e sul loro ambiente di conservazione per prevenirne o limitarne il degrado;
- avere la capacità di monitorare e valutare l'idoneità dell'ambiente di conservazione, e di organizzare e gestire il controllo del microclima degli ambienti di conservazione del patrimonio culturale;
- saper dirigere la progettazione e la realizzazione dell'intervento di recupero, conservazione e/o restauro in tutte le sue fasi secondo le più moderne e meno invasive metodiche anche utilizzando o coordinando saperi appartenenti ad aree disciplinari diverse;
- avere la capacità di progettare protocolli diagnostici mirati ad analizzare e valutare lo stato di conservazione dei beni culturali e dei processi di degrado in atto;
- promuovere la conoscenza di tali metodologie e tecniche con mezzi divulgativi diversi sia in ambito scientifico sia in ambito applicativo.

Nei cinque anni previsti per l'apprendimento lo/la studente/studentessa acquisisce, una solida competenza di base relativa a tutti gli interventi connessi con il patrimonio, mobile e immobile, proprio dei beni culturali.

A uno studio frontale, che prevede l'acquisizione di conoscenze di base nel campo dell'archeologia, della storia, della storia dell'arte, della storia dell'architettura, dell'archivistica e della biblioteconomia, della fisica, della chimica, della biologia, della petrografia caratterizzate secondo i diversi percorsi si affianca un'attività di apprendimento pratico che, oltre a svilupparsi nei laboratori allestiti nella struttura, si esplica presso Enti e Istituzioni preposte alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio (laboratori e uffici di Soprintendenza, strutture museali, siti archeologici e/o architettonici).

Il Corso, al fine di completare la preparazione culturale degli/delle allievi/e restauratori/restauratrici, è costruito in modo da fornire allo/alla studente/studentessa una solida base teorica ed anche tutte le conoscenze di carattere tecnico connesse con gli interventi di restauro sulle diverse classi di manufatti previste dal decreto interministeriale. Alla conoscenza attraverso l'insegnamento frontale in aula sarà anche associata un'intensa attività pratica di laboratorio e di cantiere.

L'apprendimento tecnico si svolge direttamente nei laboratori di diagnostica e di rilievo, nel centro di documentazione per il restauro e nelle aree laboratoriali specializzate.

Gli sbocchi professionali sono dunque:

- aziende ed organizzazioni pubbliche e private operanti nel settore della conservazione, del restauro e della tutela dei beni culturali;
- istituzioni del Ministero dei Beni e Attività Culturali preposti alla tutela dei Beni Culturali (soprintendenze, musei, biblioteche, archivi ecc.);
- Dottorato di Ricerca Nazionale in Heritage Science. Questo Dottorato ha il compito di completare la filiera dell'alta formazione nel settore dei beni culturali e di creare ricercatori/ricercatrici e professionisti/professioniste in grado di collaborare e competere nei contesti delle iniziative europee ed internazionali.

Il corso ha come obiettivo la formazione di figure professionali altamente qualificate in specifici settori di competenza per lo svolgimento di attività rivolte alla conoscenza, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale.

Il titolo consente, inoltre, l'accesso alle attività di libero professionista in qualità di restauratore di opere d'arte come previsto dall'art. 182 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, come indicato dalla Legge n. 7 del 14 gennaio 2013 e ss. mm.

Per essere ammessi al corso di laurea gli/le studenti/esse devono essere in possesso di un diploma di maturità di scuola secondaria superiore valido per l'immatricolazione a corsi di laurea universitari e superare le prove di ammissione previste. L'accesso al Corso di laurea è a numero programmato con un numero complessivo per ogni percorso attivato pari a 10 studenti per percorso professionalizzante.

Link: <https://restauro.uniurb.it/> (Sito web del CdS)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

24/05/2018

Risultano presenti i rappresentanti degli enti locali, dell'Ufficio Scolastico Regionale, le organizzazioni rappresentative della produzione (Confindustria, CCIAA e CNA della Provincia di Pesaro e Urbino, oltre a diverse rappresentanze delle Confederazioni presenti nel settore dei servizi e del commercio) e i rappresentanti di categoria (ordine degli avvocati e dei geologi).

In assenza del Rettore per impegni istituzionali, funge da Presidente della seduta il Prorettore ai Processi Formativi, Prof. Massimo Baldacci, il quale passa a illustrare il piano dell'Offerta Formativa 2014-2015 (che si riporta in allegato al presente verbale) annunciando con soddisfazione che l'Ateneo non è stato costretto a nuove manovre di razionalizzazione. Si porta all'attenzione dei presenti che saranno mantenuti i corsi esistenti, ma che al contempo sono stati varati nuovi progetti formativi che di fatto hanno portato alla riformulazione dei previgenti corsi.

OMISSIS

Inoltre, per diversi corsi di studio sono state proposte modifiche di ordinamento mirate ad avere una sempre più attenta corrispondenza fra finalità e proposte formative in osservanza a una strategia di sostenibilità di medio periodo. I Presenti si dichiarano soddisfatti delle nuove iniziative intraprese dall'Ateneo, dalla rinnovata capacità propositiva che in essi viene espressa. Il Sindaco sottolinea che un'offerta formativa qualificata e distintiva rappresenta un valore fondante non solo per l'Ateneo ma per tutto il territorio in cui questo è inserito e si congratula per il risultato.

Link : <http://www.uniurb.it>; (Sito dell'Università)



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

24/05/2023

CONSULTAZIONI DI CDS 2022

Il giorno 21 ottobre 2022 si è tenuta l'ultima riunione per l'anno 2022 del Comitato di Indirizzo della Scuola di Conservazione e Restauro alla quale hanno partecipato il Presidente, la Vice Presidente, la Responsabile dei Laboratori di Restauro delle Gallerie Nazionali Corsini – Barberini di Roma e il Coordinatore del Corso Conservation, Restoration of Cultural Property of Holy Spirit University of Kaslik (USEK) del Libano. Risultava invece assente il responsabile dell'Ufficio Beni Culturali dell'Arcidiocesi di Urbino, Urbana e Sant'Angelo in Vado. Dopo ampia ed approfondita discussione la responsabile dei Laboratori di restauro di Roma suggerisce di spingere sulla internazionalizzazione della Scuola incentivando gli/le studenti/studentesse a partecipare ai programmi Erasmus, aumentando il numero delle sedi disponibili tramite la stipula di accordi con altre università europee quali ad esempio quella di Valencia. Il coordinatore dell'Usek suggerisce, invece, portando l'esperienza della sua Scuola libanese che si basa sul modello americano, di far acquisire alla componente studentesca 35 CFU obbligatori su materie trasversali quali la preparazione di un CV, la gestione di un colloquio di lavoro e la capacità di gestione dei conflitti sia nel percorso formativo sia nel percorso lavorativo, sostenendo che tali attività formative potrebbero essere di grande utilità nell'aiutare gli/le studenti/esse a realizzarsi nella professione.

Altri incontri con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi e delle professioni, di seguito dettagliati, si sono svolti in sedute diverse, data la difficoltà dei rappresentanti delle diverse istituzioni coinvolte a ritrovarsi in un'unica seduta, sempre nel corso del 2022.

Gli argomenti all'o.d.g. per tutti gli incontri sono risultati i seguenti:

- 1) Comunicazioni
- 2) Consultazione sul progetto formativo relativo al CdS (LMR/02-titolo abilitante)
- 3) Aggiornamenti su possibili nuove iniziative
- 4) Varie ed eventuali.

In tutte le riunioni sono sempre stati illustrati i contenuti dell'offerta formativa del corso e le iniziative svolte dalla Scuola di Conservazione e Restauro in questi ultimi anni. I rappresentanti delle istituzioni sono stati ringraziati per la continua collaborazione tesa a stabilire iniziative nel settore del Restauro, a beneficio della comunità locale, nazionale ed internazionale e dell'esperienza possibile per tutti gli/le studenti/esse del CdS, confermando l'intenzione alla continua e proficua collaborazione, i cui esiti saranno resi evidenti e pubblicati sul sito di Ateneo e sulla piattaforma Open Restoration. Le parti sono state invitate ad esporre considerazioni in merito al progetto formativo e all'importanza di legare le attività di studio dei discenti alla realtà operativa, sia nel settore della tutela dei beni culturali sia nel campo professionale.

La prima riunione si è tenuta in presenza in data 29 marzo 2022 alle ore 15.00 con l'Arcidiocesi di Urbino, Urbania e Sant'Angelo in Vado presso i loro Uffici ad Urbino. Erano presenti: il Presidente del CdS; la Vice-Presidente del CdS; il responsabile dell'Ufficio Beni Culturali dell'Arcidiocesi di Urbino, Urbania e Sant'Angelo in Vado.

La seconda riunione si è svolta in via telematica il 31 marzo 2022 alle ore 9.30 con la responsabile dei laboratori di restauro delle Gallerie Nazionali Corsini-Barberini di Roma. Erano presenti: il Presidente del CdS; la Vice-Presidente del CdS; il responsabile dei Laboratori di restauro delle Gallerie Nazionali Corsini – Barberini di Roma.

La terza riunione si è svolta in via telematica il 5 aprile 2022 con il funzionario della SABAP Marche. Erano presenti: il Presidente del CdS; la Vice-Presidente del CdS; il funzionario dell'area Marche Nord della SABAP Marche.

La quarta riunione si è svolta in via telematica l'8 aprile 2022 alle ore 9.30 con il Coordinatore dell'USEK. Erano presenti: il Presidente del CdS; la Vice-Presidente del CdS; il coordinatore del Corso Conservation, Restoration of Cultural Property of Holy Spirit University of Kaslik (USEK) in Libano.

In merito ai punti indicati, tutti i partecipanti alle diverse riunioni hanno confermato le indicazioni espresse nelle precedenti e periodiche riunioni degli scorsi anni ribadendo l'efficacia dell'offerta formativa e della sua ricaduta sul territorio.

Nel dettaglio:

il responsabile dell'Ufficio Beni Culturali dell'Arcidiocesi di Urbino, Urbania e Sant'Angelo in Vado ha ribadito la necessità di sviluppare dei seminari che approfondiscano le tematiche legate agli aspetti liturgici dei beni oggetto di restauro per dare agli studenti anche una dimensione funzionale e di corretta terminologia degli apparati su cui intervengono. Inoltre, ha espresso l'auspicio che si possa in un futuro aggiungere un percorso professionalizzante di restauro del patrimonio librario viste le particolarità del territorio urbinato e le esperienze a livello regionale.

Come proposta a breve termine ha sollecitato l'opportunità di presentare i lavori di restauro in una sede che coinvolga la città di Pesaro nelle manifestazioni previste per Pesaro città della Cultura 2024.

La responsabile dei Laboratori di restauro delle Gallerie Nazionali Corsini – Barberini di Roma ha apprezzato il progetto formativo nel suo complesso e si è soffermata sulle iniziative relative ai tirocini che potrebbero maggiormente coinvolgere la loro istituzione dando una dimensione ancor più nazionale alle attività del corso così come è avvenuto nel progetto POT 2019-2020, auspicando una maggiore programmazione nell'arco dell'anno e anche un avvio di progetti di ricerca le cui ricadute potrebbero ben inserirsi nelle attività di tesi finali.

Il funzionario dell'area Marche Nord della SABAP Marche ha sottolineato la qualità del lavoro svolto chiedendo un maggiore coordinamento per quanto riguarda le procedure autorizzative e di movimentazione delle opere.

Il coordinatore del Corso Conservation, Restoration of Cultural Property of Holy Spirit University of Kaslik (USEK) ha sottolineato l'importanza del continuo confronto con l'offerta formativa che si è sviluppata tra le due Università e la presenza di alcuni insegnamenti nelle due sedi tenuti dagli stessi docenti creando quindi una buona sinergia anche in un futuro di maggiore mobilità tra studenti e docenti dei due Corsi.

Ha auspicato l'avvio della procedura di doppio titolo per l'a.a. 2023-2024 già predisposta in via ancora interlocutoria tra i due Atenei e l'avvio del progetto SOAB (Salviamo le opere di Beirut) che dovrebbe prevedere la presenza di restauratori a partire dal prossimo a.a. sia per sviluppare le attività di progetto, sia per l'offerta formativa del corso.

**Restauratore dei beni culturali in tre diversi profili PFP2, PFP1 e PFP5****funzione in un contesto di lavoro:**

La laurea LM in Conservazione e Restauro dei Beni culturali forma una figura professionale in grado di rivestire ruoli con responsabilità di controllo e gestione nella conservazione del patrimonio culturale. La laurea in questo settore fornisce, infatti gli strumenti necessari per operare nel campo della conservazione e del restauro, con una preparazione anche nella diagnostica applicata ai beni culturali in Università e Istituti di conservazione e restauro, pubblici e/o privati, nonché in piena autonomia gestionale.

competenze associate alla funzione:

La Laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali si propone di formare laureati che debbano:

- essere in possesso di approfondite e specifiche competenze dei metodi e delle tecniche più all'avanguardia relative alla prevenzione da danni fisico-chimico-biologici, alla conservazione e restauro dei beni culturali;
- avere avanzate conoscenze scientifiche dei materiali che costituiscono i beni culturali, delle loro proprietà fisico-chimiche, della loro struttura, dei loro processi di degrado e d'interazione con l'ambiente di conservazione.
- avere competenze specifiche dei trattamenti e degli interventi da operare sui materiali e sul loro ambiente di conservazione per prevenirne o limitarne il degrado;
- avere la capacità di monitorare e valutare l'idoneità dell'ambiente di conservazione, e di organizzare e gestire il controllo del microclima degli ambienti di conservazione del patrimonio culturale;
- saper dirigere la progettazione e la realizzazione dell'intervento di recupero, conservazione e/o restauro in tutte le sue fasi secondo le più moderne e meno invasive metodiche anche utilizzando o coordinando saperi appartenenti a aree disciplinari diverse;
- avere la capacità di progettare protocolli diagnostici mirati ad analizzare e valutare lo stato di conservazione dei beni culturali e dei processi di degrado in atto;
- promuovere la conoscenza di tali metodologie e tecniche con mezzi divulgativi diversi sia in ambito scientifico sia in ambito applicativo;
- possedere un'approfondita conoscenza di almeno una lingua europea oltre l'italiano.

In particolare il percorso PFP2 fornisce una preparazione nei seguenti settori di competenza: manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile; manufatti scolpiti in ligneo, arredi e strutture lignee, manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti.

Il percorso PFP1 fornisce una preparazione nei seguenti settori di competenza: materiali lapidei musivi e derivati, superfici decorate dell'architettura.

Infine il percorso PFP5 fornisce una preparazione nei seguenti settori di competenza: materiale librario e archivistico e manufatti cartacei e pergamenacei; materiale fotografico, cinematografico e digitale.

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi sono:

- aziende ed organizzazioni pubbliche e private operanti nel settore della conservazione, del restauro e della tutela dei beni culturali;
- istituzioni del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo preposti alla tutela dei Beni Culturali (soprintendenze, musei, biblioteche, archivi ecc...). Il corso ha come obiettivo la formazione di figure professionali altamente qualificate in specifici settori di competenza per lo svolgimento di attività rivolte alla conoscenza, alla conservazione e alla fruizione del patrimonio culturale.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Restauratori di beni culturali - (2.5.5.1.5)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

24/05/2018

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Il regolamento didattico di Ateneo, ferme restando le attività di orientamento, richiede altresì il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. A tal fine lo stesso regolamento didattico definisce le conoscenze richieste per l'accesso e ne determina le modalità di verifica, anche a conclusione di attività formative propedeutiche, svolte eventualmente in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore.

L'accesso al Corso di laurea è a numero programmato con un numero complessivo per il percorso PFP2 pari a 10 studenti, per il PFP1 pari a 10 studenti, per il percorso PFP5 pari a 10 studenti.

L'accesso è subordinato al superamento delle prove di ammissione stabilite nel D.M. n. 87/2009 nell'allegato A.

Link : <http://www.uniurb.it> (Sito dell'Università)



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

19/05/2022

Per l'ammissione al Corso di Laurea in Conservazione e Restauro dei beni Culturali (LMR/02) occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Le domande di immatricolazione sono soggette a numero programmato locale.

Come stabilito dal D.M. n. 87/2009, sono previste tre prove di accesso obbligatorie: due prove pratiche e un colloquio di cultura generale. Le prove pratiche sono così suddivise: la prima prova di disegno consiste in una riproduzione in scala a semplice tratto lineare a matita della fotografia di un'opera, la seconda prova consiste in una reintegrazione pittorica.

L'accesso è subordinato al superamento delle prove di ammissione stabilite nel D.M. n. 87/2009 nell'allegato A.

L'insufficienza in una prova (votazione inferiore a 18/30) preclude la partecipazione a quella successiva.

Le prove assolvono all'adempimento del test di verifica dell'adeguata preparazione iniziale (test VPI) finalizzato all'individuazione di eventuali carenze formative e utile come strumento di autovalutazione per l'inserimento nel percorso di studi universitario.

La VPI si considera soddisfatta con il superamento per ciascuna prova della soglia di almeno 20/30.

L'eventuale mancato raggiungimento della soglia minima comporta l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che

devono essere assolti entro il primo anno di corso.

Gli OFA si considerano assolti attraverso il recupero nelle aree identificate, da accertare mediante successiva verifica attraverso il sostenimento di una ulteriore prova scritta. Il mancato assolvimento degli OFA comporta l'impossibilità, a partire dall'anno successivo a quello di immatricolazione, di sostenere esami di profitto relativi ad anni successivi al primo.

Le indicazioni dettagliate su date, orari e sedi delle prove saranno disponibili sul sito del corso di laurea di Ateneo.

Link : https://restauro.uniurb.it/orientamento/test_ammissione/



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

24/05/2018

D.M. 2 marzo 2011, Art.1, comma 2: il corso di Laurea Magistrale in Conservazione e restauro dei beni culturali forma laureati magistrali con il profilo corrispondente alla qualifica professionale di restauratore di beni culturali, di cui all' art.29, commi 6, 7, 8 e 9 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e successive modificazioni.

D.M. 26 maggio 2009, n. 86, Art.1, comma 1: il restauratore di beni culturali è il professionista che definisce lo stato di conservazione e mette in atto un complesso di azioni dirette e indirette per limitare i processi di degrado dei materiali costitutivi dei beni e assicurarne la conservazione, salvaguardandone il valore culturale. A tal fine, nel quadro di una programmazione coerente e coordinata della conservazione, il restauratore analizza i dati relativi ai materiali costitutivi, alla tecnica di esecuzione ed allo stato di conservazione dei beni e li interpreta; progetta e dirige, per la parte di competenza, gli interventi; esegue direttamente i trattamenti conservativi e di restauro; dirige e coordina gli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro. Svolge attività di ricerca, sperimentazione e didattica nel campo della conservazione.

La Laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali si propone pertanto di formare laureati che debbano:

- essere in possesso di approfondite e specifiche competenze dei metodi e delle tecniche più all'avanguardia relative alla prevenzione da danni fisico-chimico-biologici, alla conservazione e restauro dei beni culturali;
- avere avanzate conoscenze scientifiche dei materiali che costituiscono i beni culturali, delle loro proprietà fisico-chimiche, della loro struttura, dei loro processi di degrado e d'interazione con l'ambiente di conservazione.
- avere competenze specifiche dei trattamenti e degli interventi da operare sui materiali e sul loro ambiente di conservazione per prevenirne o limitarne il degrado;
- avere la capacità di monitorare e valutare l'idoneità dell'ambiente di conservazione, e di organizzare e gestire il controllo del microclima degli ambienti di conservazione del patrimonio culturale;
- saper dirigere la progettazione e la realizzazione dell'intervento di recupero, conservazione e/o restauro in tutte le sue fasi secondo le più moderne e meno invasive metodiche anche utilizzando o coordinando saperi appartenenti a aree disciplinari diverse;
- avere la capacità di progettare protocolli diagnostici mirati ad analizzare e valutare lo stato di conservazione dei beni culturali e dei processi di degrado in atto;
- promuovere la conoscenza di tali metodologie e tecniche con mezzi divulgativi diversi sia in ambito scientifico sia in ambito applicativo;
- possedere un'approfondita conoscenza di almeno una lingua europea oltre l'italiano.

Il corso è articolato in cinque anni e segue i principali percorsi formativi professionalizzanti regolamentati dal D.M. n. 87/2009:

- 1) Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile, manufatti scolpiti in legno, arredi e strutture lignee, manufatti in materiali sintetici lavorati assemblati o dipinti (PFP2) (accreditato ed attivato).
- 2) Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura (PFP1) (in attesa di accreditamento e non attivato)
- 3) Materiale librario e archivistico, manufatti cartacei e pergamenacei, materiale fotografico, cinematografico e digitale (PFP5) (in attesa di accreditamento e non attivato)

Nei cinque anni previsti per l'apprendimento il discente dovrà acquisire, una solida competenza di base relativa a tutti gli interventi connessi con il patrimonio, mobile e immobile, proprio dei beni culturali.

A uno studio frontale, che prevede l'acquisizione di conoscenze di base nel campo dell'archeologia, della storia, della storia dell'arte, della storia dell'architettura, dell'archivistica e biblioteconomia, della fisica, della chimica, della biologia e della petrografia; si affiancherà un'attività di apprendimento pratico che, oltre a svilupparsi nei laboratori allestiti nella struttura, potrà esplicarsi presso Enti e Istituzioni preposte alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio (laboratori e uffici di Soprintendenza, strutture museali, siti archeologici e/o architettonici). Il Corso, al fine di completare la preparazione culturale degli allievi restauratori è costruito in modo da fornire allo studente una solida base teorica ed anche tutte le conoscenze di carattere tecnico connesse con gli interventi di restauro sulle diverse classi di manufatti previste dal decreto interministeriale. Alla conoscenza attraverso l'insegnamento frontale in aula sarà anche associata un'intensa attività pratica di laboratorio e di cantiere.

L'apprendimento tecnico si svolgerà direttamente nei laboratori di diagnostica e di rilievo e nelle aree laboratoriali specializzate: dipinti su tela, opere e manufatti lignei, opere e manufatti sintetici, opere lapidee e superfici decorate dell'architettura; manufatti librari, cartacei, pergamenei, fotografici e digitali.

La qualifica professionale specifica sarà conseguente alla scelta dallo studente fra i tre percorsi del corso, ovvero qualifica di Restauratore di manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile, manufatti scolpiti in legno arredi e strutture lignee, manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti (Percorso PFP2); oppure qualifica di Restauratore di materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura (Percorso PFP1) oppure qualifica di Restauratore di materiale librario e archivistico, manufatti cartacei e pergamenei, materiale fotografico, cinematografico e digitale (PFP5)

Link : <http://www.uniurb.it> (Sito dell'Università)

 **QUADRO**
A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>In generale per tutti i percorsi il laureato del corso di LM in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali possiede una padronanza scritta ed orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.</p> <p>In particolare per l'area storico-artistica possiede adeguate conoscenze storiche per rilevare e valutare criticamente i manufatti del proprio percorso dall'antichità all'età contemporanea oltre ad una approfondita conoscenza della storia delle tecniche esecutive. Per l'area tecnico-scientifica possiede adeguate conoscenze scientifiche e tecniche per rilevare e valutare criticamente lo stato di conservazione dei manufatti caratteristici del percorso scelto. Per l'area pratico-laboratoriale possiede adeguate conoscenze tecniche per rilevare e valutare criticamente lo stato di conservazione dei manufatti caratteristici del percorso scelto; possiede una approfondita conoscenza, teorica e pratica, delle metodologie e tecniche di conservazione e conosce le norme deontologiche e i principi etici connessi alla elevata responsabilità professionale dei restauratori.</p> <p>Il laureato raggiungerà nelle tre aree questi obiettivi attraverso l'approfondimento e l'aggiornamento bibliografico ed esami strutturati su tematiche di approfondimento e/o su progettazioni individuali avanzate.</p> <p>In particolare per l'area storico-artistica attraverso l'approfondimento di tematiche quali la storia e la teoria del restauro, le tecniche di esecuzione dei manufatti, le tecniche storiche del restauro l'illustrazione di casi di studio e alcune discipline caratterizzanti ogni singolo percorso. Per l'area tecnico-scientifica attraverso</p>	
--	---	--

l'approfondimento di tematiche quali la fenomenologia del deterioramento dei manufatti, i metodi e i materiali dei trattamenti conservativi e di restauro, l'illustrazione di casi di studio, l'uso corretto di materiali e attrezzature (D.P.I), lo smaltimento dei rifiuti tossici e non tossici, lo studio del comportamento mineralogico dei materiali costitutivi, l'approfondimento delle tecnologie innovative applicate al restauro. Per l'area pratico-laboratoriale attraverso l'intervento di restauro conservativo direttamente effettuato su beni culturali oggetto del singolo percorso nei laboratori didattici e in stages presso istituzioni pubbliche o private convenzionate (soprintendenze, musei, laboratori privati).

Descrizione link: Sito dell'Università

Link inserito: <http://www.uniurb.it>

Si raggiungerà questo obiettivo applicando le competenze acquisite anche nella ricerca di documentazione specifica tanto in forma cartacea quanto su supporto multimediale e determinando e/o risolvendo specifiche problematiche così da fornire nel proprio ambiente lavorativo quelle risposte diverse e appropriate determinate da un approccio fortemente interdisciplinare insito nella metodologia e nell'oggetto stesso della ricerca. Tali capacità verranno stimulate grazie a esami e lavori applicati, individuali e di gruppo, basati su mirati progetti didattici di apprendimento. Le metodologie di insegnamento e l'impianto didattico del Corso prevedono, come finalità formativa prioritaria, l'applicazione operativa delle conoscenze acquisite. I risultati attesi in ordine alla capacità di applicare conoscenza e comprensione sono verificati in itinere e poi definiti negli esami di profitto utilizzando nel caso le strumentazioni indicate e ricercando il livello delle conoscenze delle abilità maturate

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite nelle discipline dell'area storico-artistica sono ritenute una risorsa fondamentale per alimentare la creatività e le abilità progettuali, l'invenzione di forme innovative e funzionali.

Le conoscenze e capacità acquisite nelle discipline dell'area tecnico-scientifica verranno stimulate grazie a esami e lavori applicati, individuali e di gruppo, basati su mirati progetti didattici di apprendimento correlati alla conoscenza del bene culturale, quale la schedatura conservativa, la mappatura tematica dei fenomeni di degrado e degli interventi effettuati sui manufatti oggetto di intervento, la tecnica di fotografia ed imaging per il restauro e la conservazione dei beni culturali. Nell'area pratico-laboratoriale le capacità di conoscenza e di comprensione attese verranno altresì verificate mediante l'attività di progettazione di interventi di restauro di casi specifici e mediante la stesura delle Relazioni Tecniche di restauro, con la descrizione puntuale degli interventi effettuati e le conoscenze acquisite nello studio del manufatto caratteristico di ogni singolo percorso.

Descrizione link: Sito dell'Università

Link inserito: <http://www.uniurb.it>

Area storico-artistica

Conoscenza e comprensione

Area storico-artistica

Il/La laureato/laureata del corso di LM in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali:

- possiede adeguate conoscenze storiche per rilevare e valutare criticamente i manufatti di ogni singolo percorso dall'antichità all'età contemporanea
- possiede una approfondita conoscenza della storia delle tecniche esecutive.

Il/La laureato/laureata raggiungerà questo obiettivo attraverso:

- l'approfondimento di tematiche quali la storia e la teoria del restauro, le tecniche di esecuzione dei manufatti, le tecniche storiche del restauro l'illustrazione di casi di studio e alcune discipline caratterizzanti ogni singolo percorso;
- l'approfondimento e l'aggiornamento bibliografico,
- esami strutturati su tematiche di approfondimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si raggiungerà questo obiettivo applicando le competenze acquisite anche nella ricerca di documentazione specifica tanto in forma cartacea quanto su supporto multimediale e determinando e/o risolvendo specifiche problematiche così da fornire nel proprio ambiente lavorativo - quelle risposte diverse e appropriate determinate da un approccio fortemente interdisciplinare insito nella metodologia e nell'oggetto stesso della ricerca. Tali capacità verranno stimolate grazie a esami e lavori applicati, individuali e di gruppo, basati su mirati progetti didattici di apprendimento.

Le metodologie di insegnamento e l'impianto didattico del Corso prevedono, come finalità formativa prioritaria, l'applicazione operativa delle conoscenze acquisite.

Le conoscenze acquisite nelle discipline dell'area cosiddetta storico artistica sono ritenute una risorsa fondamentale per alimentare la creatività e le abilità progettuali, l'invenzione di forme innovative e funzionali. I risultati attesi in ordine alla capacità di applicare conoscenza e comprensione sono verificati in itinere e poi definiti negli esami di profitto utilizzando le strumentazioni indicate e ricercando il livello delle conoscenze delle abilità maturate.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA [url](#)

ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA [url](#)

STORIA DEL PENSIERO SCIENTIFICO [url](#)

STORIA DELL'ARCHITETTURA [url](#)

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELL'ARTE ITALIANA ED EUROPEA [url](#)

STORIA DELL'ARTE MARCHIGIANA [url](#)

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE [url](#)

STORIA DELLA CRITICA D'ARTE [url](#)

TECNICHE ARTISTICHE E ARTI GRAFICHE [url](#)

Area tecnico-scientifica

Conoscenza e comprensione

Il/La laureato/laureata del corso di LM in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali:

- possiede adeguate conoscenze scientifiche e tecniche per rilevare e valutare criticamente lo stato di conservazione dei manufatti;
- possiede approfondite conoscenze relative alla struttura dei manufatti e alle interrelazioni tra i materiali costitutivi;

- possiede una adeguata conoscenza delle cause di degrado.

Il/La laureato/laureata raggiungerà questo obiettivo attraverso:

- l'approfondimento di tematiche quali la fenomenologia del deterioramento dei manufatti, i metodi e i materiali dei trattamenti conservativi e di restauro, l'illustrazione di casi di studio, l'uso corretto di materiali e attrezzature (DPI), lo smaltimento dei rifiuti tossici e non tossici, lo studio del comportamento mineralogico dei materiali costitutivi, l'approfondimento delle tecnologie innovative applicate al restauro
- l'approfondimento e l'aggiornamento bibliografico,
- esami strutturati su progettazioni individuali avanzate

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si raggiungerà questo obiettivo applicando le competenze acquisite anche nella ricerca di documentazione specifica tanto in forma cartacea quanto su supporto multimediale e determinando e/o risolvendo specifiche problematiche così da fornire nel proprio ambiente lavorativo quelle risposte diverse e appropriate determinate da un approccio fortemente interdisciplinare insito nella metodologia e nell'oggetto stesso della ricerca. Tali capacità verranno stimolate grazie a esami e lavori applicati, individuali e di gruppo, basati su mirati progetti didattici di apprendimento.

Le metodologie di insegnamento e l'impianto didattico del Corso prevedono, come finalità formativa prioritaria, l'applicazione operativa delle conoscenze acquisite. Le modalità e gli strumenti didattici volti all'applicazione delle conoscenze sono dati da tali strumentazioni, che consentono, peraltro, di affrontare esigenze e problematiche di ordine analitico, progettuale e realizzativo attraverso simulazioni e sperimentazioni inserite nelle attività formative interne ai singoli insegnamenti, nelle attività di laboratorio e nelle esercitazioni previste.

Inoltre, tali capacità verranno stimolate grazie a esami e lavori applicati, individuali e di gruppo, basati su mirati progetti didattici di apprendimento correlati alla conoscenza del bene culturale, quale la schedatura conservativa, la mappatura tematica dei fenomeni di degrado e degli interventi effettuati sui manufatti oggetto di intervento per ogni singolo percorso, la tecnica di fotografia ed imaging per il restauro e la conservazione dei beni culturali. I risultati attesi in ordine alla capacità di applicare conoscenza e comprensione sono verificati in itinere e poi definiti negli esami di profitto utilizzando le strumentazioni indicate e ricercando il livello delle conoscenze delle abilità maturate.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOCHIMICA PER I BENI CULTURALI [url](#)

CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI [url](#)

CHIMICA GENERALE E INORGANICA [url](#)

CHIMICA ORGANICA [url](#)

CHIMICA PER I BENI CULTURALI [url](#)

CHIMICA PER IL RESTAURO [url](#)

DISEGNO 1 [url](#)

DISEGNO 2 [url](#)

FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI (*modulo di FISICA PER I BENI CULTURALI*) [url](#)

FISICA PER I BENI CULTURALI [url](#)

FISICA PER IL SISTEMA TERRA E IL MEZZO CIRCUMTERRESTRE (*modulo di FISICA PER I BENI CULTURALI*)

[url](#)

GIS E BENI CULTURALI [url](#)

INFORMATICA [url](#)

MICROBIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI [url](#)

PETROGRAFIA PER I BENI CULTURALI [url](#)

SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI POLIMERICI [url](#)

TEORIA E TECNICA DEL RESTAURO 1 [url](#)

TEORIA E TECNICA DEL RESTAURO 2 [url](#)

Area pratico-laboratoriale

Conoscenza e comprensione

Il/La laureato/laureata del corso di LM in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali:

- possiede adeguate conoscenze tecniche per rilevare e valutare criticamente lo stato di conservazione dei manufatti;
- possiede approfondite conoscenze relative alla struttura dei manufatti e alle interrelazioni tra i materiali costitutivi;
- possiede una adeguata conoscenza delle cause di degrado;
- possiede una approfondita conoscenza, teorica e pratica, delle metodologie e tecniche di conservazione;
- conosce le norme deontologiche e i principi etici connessi alla elevata responsabilità professionale dei restauratori.

Il/La laureato/laureata raggiungerà questo obiettivo attraverso:

- l'approfondimento di tematiche quali le tecniche di esecuzione dei manufatti, le tecniche storiche del restauro, la fenomenologia del deterioramento dei manufatti, i metodi e i materiali dei trattamenti conservativi e di restauro, l'illustrazione di casi di studio e restauri esemplari, le normative sulla sicurezza (prevenzione e protezione in laboratorio e nei cantieri mobili), l'uso corretto di materiali e attrezzature (D.P.I), lo smaltimento dei rifiuti tossici e non tossici, l'approfondimento delle tecnologie innovative applicate al restauro e alla conservazione, la prevenzione e la manutenzione programmata, le operazioni di pronto intervento (prime misure di sicurezza in situazioni post-sismiche), nonché la conservazione museale (impianti di condizionamento, vetrine, movimentazione delle opere, ecc);
- l'intervento di restauro conservativo direttamente effettuato su beni culturali oggetto di ogni singolo percorso nei laboratori didattici;
- esami strutturati su progettazioni individuali avanzate;
- stages presso istituzioni pubbliche o private convenzionate (soprintendenze, musei, laboratori privati, ecc.).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si raggiungerà questo obiettivo applicando le competenze acquisite per risolvere specifiche problematiche così da fornire nel proprio ambiente lavorativo quelle risposte diverse e appropriate determinate da un approccio fortemente interdisciplinare insito nella metodologia e nell'oggetto stesso della ricerca. Tali capacità verranno stimolate grazie a lavori applicati, individuali e di gruppo, basati su mirati progetti didattici di apprendimento fortemente interdisciplinari. Le metodologie di insegnamento e l'impianto didattico del Corso prevedono, come finalità formativa prioritaria, l'applicazione operativa delle conoscenze acquisite. Le modalità e gli strumenti didattici volti all'applicazione delle conoscenze sono dati da tali strumentazioni, che consentono, peraltro, di affrontare esigenze e problematiche di ordine analitico, progettuale e realizzativo attraverso simulazioni e sperimentazioni inserite nelle attività di laboratorio, nelle esercitazioni e nei tirocini formativi previsti.

Inoltre, tali capacità verranno stimolate grazie a lavori applicati, individuali e di gruppo, basati su mirati progetti didattici di apprendimento correlati alla conoscenza del bene culturale, quale la schedatura conservativa, la mappatura tematica dei fenomeni di degrado e degli interventi effettuati sui manufatti oggetto di intervento, la tecnica di fotografia ed imaging per il restauro e la conservazione dei beni culturali. Le capacità di conoscenza e di comprensione attese verranno altresì verificate mediante l'attività di progettazione di interventi di restauro di casi specifici e mediante la stesura delle Relazioni Tecniche di restauro, con la descrizione puntuale degli interventi effettuati e le conoscenze acquisite nello studio del manufatto. I risultati attesi in ordine alla capacità di applicare conoscenza e comprensione sono verificati in itinere e poi definiti nell'esame di profitto finale utilizzando le strumentazioni indicate e ricercando il livello delle conoscenze delle abilità maturate.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE [url](#)

LABORATORIO 1 - SEZIONE 1.1 TECNICHE 1 (*modulo di LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE*) [url](#)

LABORATORIO 1 - SEZIONE 1.2 DEGRADO 1 (*modulo di LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE*) [url](#)

LABORATORIO 1 - SEZIONE 1.3 SUPPORTO (*modulo di LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE*) [url](#)

LABORATORIO 1 - SEZIONE 1.4 STRATI PITTORICI (*modulo di LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE*) [url](#)

LABORATORIO 2 - OPERE SU TELA [url](#)

LABORATORIO 2 - SEZIONE 2.1 TECNICHE 2 (*modulo di LABORATORIO 2 - OPERE SU TELA*) [url](#)

LABORATORIO 2 - SEZIONE 2.2 DEGRADO 2 (*modulo di LABORATORIO 2 - OPERE SU TELA*) [url](#)

LABORATORIO 2 - SEZIONE 2.3 PULITURA 1 (*modulo di LABORATORIO 2 - OPERE SU TELA*) [url](#)

LABORATORIO 2 - SEZIONE 2.4 RISANAMENTO 1 (*modulo di LABORATORIO 2 - OPERE SU TELA*) [url](#)

LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE [url](#)

LABORATORIO 3 - SEZIONE 3.1 RISANAMENTO 2 (*modulo di LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE*) [url](#)
LABORATORIO 3 - SEZIONE 3.2 PULITURA 2 (*modulo di LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE*) [url](#)
LABORATORIO 3 - SEZIONE 3.3 RITOCCHO 1 (*modulo di LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE*) [url](#)
LABORATORIO 3 - SEZIONE 3.4 RITOCCHO 2 (*modulo di LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE*) [url](#)
LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI [url](#)
LABORATORIO 4 - SEZIONE 4.1 CONTEMPORANEO 1 (*modulo di LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI*) [url](#)
LABORATORIO 4 - SEZIONE 4.2 CONTEMPORANEO 2 (*modulo di LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI*) [url](#)
LABORATORIO 4 - SEZIONE 4.3 CONTEMPORANEO 3 (*modulo di LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI*) [url](#)
LABORATORIO 4 - SEZIONE 4.4 TIROCINIO (*modulo di LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI*) [url](#)
LABORATORIO 5 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI [url](#)
LABORATORIO 5 - SEZIONE 5.1 TESI 1 (*modulo di LABORATORIO 5 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI*) [url](#)
LABORATORIO 5 - SEZIONE 5.2 TESI 2 (*modulo di LABORATORIO 5 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI*) [url](#)
LABORATORIO 5 - SEZIONE 5.3 TESI 3 (*modulo di LABORATORIO 5 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI*) [url](#)
LABORATORIO INTEGRATO DI FOTOGRAFIA [url](#)

Area trasversale-multidisciplinare

Conoscenza e comprensione

Il/La laureato/laureata del corso di LM in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali:

- possiede padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- possiede adeguate conoscenze sul fare impresa nel mondo dei Beni Culturali;
- possiede una adeguata conoscenza sulla gestione dell'innovazione e dei processi e delle strategie di marketing;
- possiede una adeguata conoscenza dell'ordinamento giuridico nazionale ed europeo in materia di Beni Culturali;
- possiede una conoscenza di medio livello sulle garanzie procedurali nel rapporto tra i privati, la pubblica amministrazione e le attività produttive;
- possiede una adeguata conoscenza della normativa che regola la libera professione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si raggiungerà questo obiettivo applicando le competenze acquisite anche nella ricerca di documentazione specifica tanto in forma cartacea quanto su supporto multimediale e determinando e/o risolvendo specifiche problematiche così da fornire nel proprio ambiente lavorativo quelle risposte diverse e appropriate determinate da un approccio fortemente interdisciplinare insito nella metodologia e nell'oggetto stesso della ricerca. Lo sviluppo della capacità di analisi e delle competenze in ambito economico ed aziendale sarà facilitato da discussioni di casi aziendali, lavori di gruppo e seminari di approfondimento. In campo giuridico, allo/alla studente/studentessa vengono proposte sentenze innovative delle prassi e riti processuali, stimolando la ricerca presso le riviste specializzate di casi e argomenti approfonditi nel corso delle lezioni. Le metodologie di insegnamento e l'impianto didattico del Corso prevedono, come finalità formativa prioritaria, l'applicazione operativa delle conoscenze acquisite. Gli/Le studenti/studentesse dovranno avere la capacità di esporre e comunicare in modo efficace le loro conoscenze dei concetti fondamentali di un testo scientifico in lingua straniera.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE [url](#)

GIS E BENI CULTURALI [url](#)

LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI [url](#)

LINGUA STRANIERA [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato del corso di LM in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali nel corso del quinquennio all'interno di ogni singolo percorso si gioverà sia dell'approfondimento della bibliografia di riferimento e delle metodiche di intervento di restauro, sia di un elevato numero di ore di esercitazione in laboratorio durante le quali potrà valutare in prima persona la tipologia e l'entità dell'intervento su beni culturali. In questa maniera gli saranno forniti gli strumenti utili a valutare in maniera appropriata la documentazione di riferimento necessaria e apprezzarne sia il grado di affidabilità sia la sua applicabilità al contesto specifico nel quale sta operando. Inoltre gli stessi strumenti forniranno i parametri per autovalutare il suo grado di conoscenza in merito a un problema posto e la sua adeguatezza riguardo al reperimento completo delle fonti secondarie di supporto.

Descrizione link: Sito dell'Università

Link inserito: <http://www.uniurb.it>

Abilità comunicative

Il laureato del corso di LM in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali per ogni singolo percorso, attraverso mirate e regolari prove di verifica, nonché attraverso lavori individuali di ricerca e/o di diagnosi e progettazione, sarà in grado - in quanto opportunamente stimolato a questo risultato - di esporre in maniera ordinata tanto oralmente che per iscritto il suo punto di vista, motivando scientificamente le sue affermazioni e descrivendo il proprio percorso e le proprie acquisizioni in merito. Sarà inoltre capace di modulare il proprio discorso sulla base delle circostanze e delle conoscenze scientifiche dei suoi interlocutori.

Descrizione link: Sito dell'Università

Link inserito: <http://www.uniurb.it>

Capacità di apprendimento

Un laureato del corso di LM in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali acquisisce - in virtù dei diversi programmi didattici per ogni singolo percorso divisi in modo equilibrato tra le discipline a carattere scientifico e quelle a carattere umanistico, quanto tra insegnamenti di natura teorica e pratico-applicativa - un bagaglio culturale notevolmente ampio sotto il profilo

dell'interdisciplinarietà (chimica, fisica, biologia, petrografia, discipline storico-artistiche, archivistiche, ecc.). L'articolazione dell'offerta formativa, così concepita, gli permetterà di intraprendere in autonomia ulteriori studi di approfondimento su specifici argomenti di ricerca, di ampliare in maniera mirata le proprie conoscenze adeguandole alle specificità richieste dall'ambiente di lavoro.

Descrizione link: Sito dell'Università

Link inserito: <http://www.uniurb.it>



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

08/01/2016

Il compimento dell'iter quinquennale curriculare conferisce l'accesso all'esame finale per l'ottenimento della laurea magistrale in Conservazione e restauro dei beni culturali con l'annessa qualifica di "Restauratore dei Beni Culturali" secondo il profilo scelto. Alla preparazione e discussione della tesi finale saranno attribuiti da 12 a 24 CFU da svolgere all'interno dei laboratori o presso i luoghi in cui l'opera oggetto di tesi è ubicata. Al termine del ciclo curriculare lo studente chiederà l'assegnazione delle due prove nell'ambito del PFP di riferimento.

L'esame finale consisterà, secondo quanto previsto dal DM n. 87 del 26 Maggio 2009, in 2 prove:

1. prova 1 (prova abilitante) di carattere applicativo, realizzata nel corso dell'ultimo anno attraverso un intervento pratico-laboratoriale che potrà essere tratto dall'attività svolta nel quinquennio, la prova dovrà essere presentata con una relazione tecnica finale sotto la guida di uno o più docenti restauratori;
2. prova 2 (tesi) di carattere teorico-metodologico, consistente nella discussione di un elaborato scritto e si avvarrà della presenza di tre relatori, di cui il docente restauratore viene indicato come Relatore di riferimento, in un lavoro interdisciplinare tra area storico-artistica, tecnico-scientifica e pratico-laboratoriale.

Qualora la prima prova non venga superata, il candidato non può sostenere la seconda prova e potrà ripetere l'esame nella sessione successiva.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

24/05/2023

Il compimento dell'iter quinquennale curriculare conferisce l'accesso all'esame finale per l'ottenimento della laurea magistrale in Conservazione e restauro dei beni culturali con l'annessa qualifica di "Restauratore dei Beni Culturali". Alla preparazione e alla discussione della tesi finale sono stati attribuiti

15 CFU da svolgere all'interno dei laboratori o presso i luoghi in cui l'opera oggetto di tesi è ubicata; quest'ultimi saranno così suddivisi (1 CFU) per la discussione e i restanti (14 CFU) per la preparazione.

Al termine del quarto anno di corso di studio lo/la studente/studentessa chiede l'assegnazione delle due prove nell'ambito del PFP di riferimento. Tale richiesta viene formalizzata attraverso l'invio alla Commissione Didattica/Tesi di due format, concordati con i/le relatori/relatrici: uno per la prova di abilitazione ed uno per la prova della tesi di laurea. I format sono moduli standardizzati da compilare con titolo delle prove, relatori/relatrici, anno di corso e breve descrizione del lavoro e del progetto di restauro.

L'esame finale consiste, secondo quanto previsto dal DM n. 87 del 26 maggio 2009, in 2 prove:

1. prova 1 (prova abilitante) di carattere applicativo, realizzata nel corso dell'ultimo anno attraverso un intervento pratico-laboratoriale che potrà essere tratto dall'attività svolta nel quinquennio, la prova dovrà essere presentata con una relazione tecnica finale sotto la guida di uno o più docenti restauratori;

2. prova 2 (tesi) di carattere teorico-metodologico, consistente nella discussione di un elaborato scritto e si avvarrà della presenza di tre relatori, di cui uno indicato come Relatore/Relatrice di riferimento, in un lavoro interdisciplinare tra area storico-artistica, tecnico-scientifica e pratico-laboratoriale.

Qualora la prima prova non venga superata, il/la candidato/candidata potrà ripetere l'esame nella sessione successiva.

Gli elaborati scritti possono essere redatti anche in un'altra lingua concordata con i/le relatori/relatrici.

Alla prova finale può essere attribuito un punteggio che varia da 0 a 8 punti.

Il Regolamento didattico all'art.15 "Modalità di svolgimento della prova finale" prevede che la Commissione esaminatrice attribuisca un punteggio aggiuntivo "di merito", agli/alle studenti/studentesse che abbiano seguito un percorso all'estero (in termini di CFU maturati sia attraverso esami, sia con preparazione della tesi all'estero) nella misura di:

- 1/110 qualora il candidato abbia conseguito un numero di CFU in esperienze all'estero compreso tra 3 ed 8;

- 2/110 qualora il candidato abbia conseguito un numero di CFU in esperienze all'estero maggiore o uguale a 9. Questi punteggi saranno successivamente sommati alla media fornita dalla Segreteria studenti.

Gli/Le studenti/studentesse possono condurre in tutto o in parte le attività di ricerca connesse alla predisposizione dell'elaborato finale avvalendosi del soggiorno Erasmus, previa autorizzazione da parte del Presidente della struttura didattica.

Il Corso ha adottato delle iniziative volte a promuovere la mobilità internazionale degli/delle studenti/studentesse (Erasmus e Cooperazione interuniversitaria), incoraggiando gli/le studenti/studentesse (in particolare quelli in corso) a maturare CFU presso Atenei esteri.

In particolare il Corso:

a) promuove la preparazione (anche parziale) della tesi all'estero, prevedendo dei soggiorni presso Atenei partner (anche al fine di reperire documentazione specifica o acquisire esperienze in loco), con cui siano stati stipulati accordi di mobilità internazionale e sottoscritti Learning Agreement mirati a valorizzare l'esperienza formativa e culturale dello/della studente/studentessa;

b) riserva 13 dei 14 CFU previsti per la "Prova finale" alla "Preparazione della prova finale", in modo che, nel caso di studenti/studentesse che abbiano fruito dell'esperienza di cui al punto a), tutti o parte di tali CFU possano essere considerati come CFU maturati all'estero;

c) stabilisce che, in sede di discussione finale, la Commissione esaminatrice preveda l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo "di merito", agli/alle studenti/studentesse che abbiano seguito un percorso all'estero (in termini di CFU maturati sia attraverso esami, sia con preparazione della tesi all'estero) come dettagliato sopra.

Su indicazione del Senato Accademico, con Delibera n. 78 del 25/5/21, la Scuola assegnerà un punto aggiuntivo al voto di laurea/laurea magistrale per le rappresentanze studentesche negli organi di Ateneo quali:

- Senato Accademico
- Consiglio di Amministrazione
- Nucleo di Valutazione
- Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti

- Consiglio di Dipartimento
- Consiglio della Scuola
- Consiglio di Amministrazione dell'Erdis

L'attribuzione del punto aggiuntivo è subordinata alla presenza della studentessa o dello studente in uno degli organi, partecipando ad almeno il 75% delle sedute/riunioni salvo assenze motivate da malattia o da impegni didattici (limitatamente alla frequenza di laboratori o lezioni con frequenza obbligatoria e alla partecipazione agli esami di profitto). La percentuale delle presenze viene calcolata sul numero di sedute complessive previste nell'arco del mandato, purché di durata non inferiore a dodici mesi. Il punto aggiuntivo (1/110) verrà attribuito dalla Commissione di laurea magistrale, su istanza dell'interessata/o e ne verrà fatta menzione anche nel Diploma Supplement.

Nell'ipotesi in cui i/le Relatori/Relatrici delle tre aree Restauro, Area Storico-Artistica e Area Tecnico-Scientifica ritengano meritevole la proposta alla Commissione per gli esami di laurea, del conferimento ad una tesi della Dignità di Stampa, devono informarne il Direttore del Dipartimento, al suo indirizzo di posta elettronica di Ateneo, almeno venti giorni prima della data prevista per l'esame di laurea e trasmettergli copia della tesi. Il Direttore, sentito il Presidente della Scuola, nomina una Commissione di tre esperti (scelti tra i docenti dell'Ateneo e, in caso di specifiche tematiche, eventualmente anche di altri Atenei), i quali, almeno tre giorni prima della data fissata per l'esame di laurea, sono tenuti a comunicargli, per iscritto, il loro giudizio sull'elaborato, espresso a maggioranza assoluta. Del giudizio espresso dalla Commissione di esperti viene data comunicazione ai Componenti della Commissione per l'esame di laurea. La Commissione di laurea, nel caso di un giudizio favorevole, può deliberare, all'unanimità, il conferimento della Dignità di Stampa. Nel caso di conferimento i/le Relatori/Relatrici potranno suggerire al Laureato/a opportune Case Editrici o Riviste presso le quali pubblicare la Tesi, considerando anche la possibilità della pubblicazione dell'elaborato mediante PubbliTesi o Urbino University Press anche in versione Open Access. L'attribuzione della Dignità di Stampa sarà inserita nel Diploma Supplement.

È possibile premiare ulteriormente la carriera che porta un/una candidato/a a discutere la tesi (prova 2) avendo raggiunto una media straordinariamente alta con un'automatica attribuzione, da parte della Scuola, della Menzione Speciale. Per l'attribuzione della Menzione Speciale si terrà conto della media (almeno pari al 29.5/30), della media delle votazioni negli esami di Laboratorio (almeno pari al 29.5/30), del numero delle lodi (almeno 1/3 del totale delle votazioni conseguite) e del conseguimento della laurea in corso. L'attribuzione della Menzione Speciale sarà inserita nel Diploma Supplement. Il corso di studio provvede al rilascio del Diploma Supplement, redatto in doppia lingua, integrativo del titolo di studio ufficiale conseguito al termine di un corso di studio, che fornisce una descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dalla studentessa e dallo studente.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico LMR-02 2023-24

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://restauro.uniurb.it/didattica/calendario/lezioni/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://restauro.uniurb.it/didattica/calendario/esami/>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://restauro.uniurb.it/didattica/calendario/lauree/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA link	MEI OSCAR CV	PA	6	36	✓
2.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE E INORGANICA link	MACEDI ELEONORA CV	PA	8	56	✓
3.	ICAR/17	Anno di corso 1	DISEGNO 1 link	BARATIN LAURA CV	PO	6	42	✓
4.	INF/01	Anno di corso 1	INFORMATICA link	TAGLIAFERRI MIRKO CV	RD	6	42	
5.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE link			20		
6.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO 1 - SEZIONE 1.1 TECNICHE 1 (modulo di LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE) link			5	125	
7.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO 1 - SEZIONE 1.2 DEGRADO 1 (modulo di LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE) link			5	125	
8.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO 1 - SEZIONE 1.3 SUPPORTO (modulo di LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE) link			5	125	
9.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO 1 - SEZIONE 1.4 STRATI PITTORICI (modulo di LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE) link			5	125	
10.	GEO/09	Anno di corso 1	PETROGRAFIA PER I BENI CULTURALI link	SANTI PATRIZIA CV	RU	6	42	✓
11.	L-ART/01	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE link	PARIBENI ANDREA CV	PA	6	36	✓
12.	ICAR/19	Anno di corso 1	TEORIA E TECNICA DEL RESTAURO 1 link			6	42	

13.	CHIM/06	Anno di corso 2	CHIMICA ORGANICA link	6
14.	ICAR/17	Anno di corso 2	DISEGNO 2 link	6
15.	FIS/07	Anno di corso 2	FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI (<i>modulo di FISICA PER I BENI CULTURALI</i>) link	3
16.	FIS/07 FIS/06	Anno di corso 2	FISICA PER I BENI CULTURALI link	6
17.	FIS/06	Anno di corso 2	FISICA PER IL SISTEMA TERRA E IL MEZZO CIRCUMTERRESTRE (<i>modulo di FISICA PER I BENI CULTURALI</i>) link	3
18.	L- ART/02	Anno di corso 2	ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA link	6
19.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO 2 - OPERE SU TELA link	20
20.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO 2 - SEZIONE 2.1 TECNICHE 2 (<i>modulo di LABORATORIO 2 - OPERE SU TELA</i>) link	5
21.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO 2 - SEZIONE 2.2 DEGRADO 2 (<i>modulo di LABORATORIO 2 - OPERE SU TELA</i>) link	5
22.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO 2 - SEZIONE 2.3 PULITURA 1 (<i>modulo di LABORATORIO 2 - OPERE SU TELA</i>) link	5
23.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO 2 - SEZIONE 2.4 RISANAMENTO 1 (<i>modulo di LABORATORIO 2 - OPERE SU TELA</i>) link	5
24.	LINGUA	Anno di corso 2	LINGUA STRANIERA link	4
25.	L- ART/02	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE ITALIANA ED EUROPEA link	6
26.	L- ART/02	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE MARCHIGIANA link	4
27.	BIO/10	Anno di corso 3	BIOCHIMICA PER I BENI CULTURALI link	6
28.	CHIM/12	Anno di corso 3	CHIMICA PER I BENI CULTURALI link	6
29.	SECS- P/08	Anno di corso 3	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE link	6
30.	NN	Anno di corso 3	LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE link	20
31.	NN	Anno di corso 3	LABORATORIO 3 - SEZIONE 3.1 RISANAMENTO 2 (<i>modulo di LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE</i>) link	5
32.	NN	Anno di corso 3	LABORATORIO 3 - SEZIONE 3.2 PULITURA 2 (<i>modulo di LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE</i>) link	5
33.	NN	Anno di corso 3	LABORATORIO 3 - SEZIONE 3.3 RITOCOCO 1 (<i>modulo di LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE</i>) link	5
34.	NN	Anno di corso 3	LABORATORIO 3 - SEZIONE 3.4 RITOCOCO 2 (<i>modulo di LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE</i>) link	5
35.	IUS/10	Anno di corso 3	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI link	6
36.	BIO/19	Anno di corso 3	MICROBIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI link	6
37.	L- ART/03	Anno di corso 3	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA link	6
38.	ICAR/19	Anno di corso 3	TEORIA E TECNICA DEL RESTAURO 2 link	6
39.	CHIM/01	Anno di corso 4	CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI link	6
40.	CHIM/12	Anno di corso 4	CHIMICA PER IL RESTAURO link	4
41.	ICAR/06	Anno di corso 4	GIS E BENI CULTURALI link	6
42.	NN	Anno di corso 4	LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI link	20

43.	NN	Anno di corso 4	LABORATORIO 4 - SEZIONE 4.1 CONTEMPORANEO 1 (modulo di LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI) link	5
44.	NN	Anno di corso 4	LABORATORIO 4 - SEZIONE 4.2 CONTEMPORANEO 2 (modulo di LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI) link	5
45.	NN	Anno di corso 4	LABORATORIO 4 - SEZIONE 4.3 CONTEMPORANEO 3 (modulo di LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI) link	5
46.	NN	Anno di corso 4	LABORATORIO 4 - SEZIONE 4.4 TIROCINIO (modulo di LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI) link	5
47.	CHIM/05	Anno di corso 4	SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI POLIMERICI link	6
48.	L-ART/04	Anno di corso 4	TECNICHE ARTISTICHE E ARTI GRAFICHE link	6
49.	NN	Anno di corso 5	LABORATORIO 5 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI link	15
50.	NN	Anno di corso 5	LABORATORIO 5 - SEZIONE 5.1 TESI 1 (modulo di LABORATORIO 5 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI) link	5
51.	NN	Anno di corso 5	LABORATORIO 5 - SEZIONE 5.2 TESI 2 (modulo di LABORATORIO 5 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI) link	5
52.	NN	Anno di corso 5	LABORATORIO 5 - SEZIONE 5.3 TESI 3 (modulo di LABORATORIO 5 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI) link	5
53.	NN	Anno di corso 5	LABORATORIO INTEGRATO DI FOTOGRAFIA link	5
54.	M-STO/05	Anno di corso 5	STORIA DEL PENSIERO SCIENTIFICO link	6
55.	ICAR/18	Anno di corso 5	STORIA DELL'ARCHITETTURA link	6
56.	L-ART/04	Anno di corso 5	STORIA DELLA CRITICA D'ARTE link	9

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/edifici>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule a.a. 2022-23

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/edifici>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e Aule Informatiche a.a. 2022-23

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/edifici>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale Studio a.a. 2022-23

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persona-e-strutture/biblioteche>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche a.a. 2022-23

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

23/05/2023

Il corso viene presentato agli/alle studenti/esse delle scuole superiori durante Università Aperta che normalmente si svolge nel mese di febbraio. Mentre nei mesi di maggio e di settembre sono organizzate delle giornate di orientamento al Corso di Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (online e in presenza) pubblicizzate nel sito della Scuola e dell'Ateneo. Inoltre, i docenti tutor sono ampiamente disponibili per colloqui informativi personali e su varie piattaforme online. Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola – università", la Scuola ha proposto un tema dal titolo "Sostenere il patrimonio culturale: un percorso di conservazione e restauro tra arte e scienza". Il Corso, di 15 ore, è stato scelto da due scuole superiori e gli/le studenti/esse hanno potuto seguire le lezioni teoriche presso il proprio istituto e le lezioni pratiche presso i Laboratori di Restauro dell'Università.

Tutti i/le docenti del Corso sono molto attenti a rispondere rapidamente ed efficacemente agli/alle studenti/esse che manifestano l'intenzione di iscriversi al Corso. Inoltre il personale docente e la componente studentesca del Corso gestiscono un gruppo e una pagina Facebook e una pagina Instagram che coinvolge gli/le iscritti/e al Corso di Laurea Magistrale e descrivono le attività legate alla Scuola di Conservazione e Restauro.

Link inserito: <https://restauro.uniurb.it/>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

24/05/2023

Gli/Le studenti/studentesse sono seguiti personalmente e con attenzione dai docenti tutor indicati. Per gli/le studenti/studentesse fuori sede si utilizzano i colloqui su piattaforme online e la chat di Facebook.

Il gruppo e la pagina Facebook e la pagina Instagram della Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali forniscono informazioni pratiche e sollecitazioni culturali sia agli/alle studenti/studentesse frequentanti sia agli/alle studenti/studentesse non frequentanti. Tutti i docenti che insegnano nel corso si rendono disponibili con un ampio orario di ricevimento che rispettano puntualmente. Tutti i/le docenti rispondono tempestivamente a qualsiasi richiesta degli studenti inviata via e-mail.

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

18/05/2023

La sezione 4.4 del Laboratorio 4 è dedicata ai tirocini da svolgersi, a richiesta dello/della studente/studentessa, presso un laboratorio esterno convenzionato o presso i laboratori dell'Università.

Le richieste devono pervenire all'inizio dell'anno accademico, per consentire la programmazione delle attività e sono gestite dal/dalla docente titolare della sezione 4.4. Lo/La stesso/a docente si farà carico di verificare l'attività formativa, approvare i progetti formativi presentati, di supervisionare i lavori svolti durante le attività di tirocinio e di attribuire una valutazione finale all'attività svolta e la possibile attribuzione di CFU.

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	HIGH SCHOOL OF ARTS SAINT-LUC DE LIÈGE		30/05/2014	solo italiano
2	Croazia	UNIVERSITY OF DUBROVNIK		30/03/2023	solo italiano
3	Portogallo	UNIVERSIDADE NOVA LISBOA		13/01/2014	solo italiano
4	Spagna	SCHOOL FOR CONSERVATION AND RESTORATION OF CULTURAL HERITAGE OF GALICIA		18/05/2021	solo italiano
5	Spagna	UNIVERSITAT POLITÈCNICA DE VALÈNCIA		23/10/2019	solo italiano
6	Spagna	UNIVERSITY OF LA LAGUNA		10/12/2019	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

La Scuola ha individuato una rete di aziende del settore a seguito di un'indagine sviluppata su tutto il territorio marchigiano, che può fungere da riferimento per gli/le studenti/studentesse per attività lavorative future.

23/05/2023

L'Università degli Studi di Urbino aderisce al Consorzio AlmaLaurea, che ha l'obiettivo di facilitare l'accesso dei/delle giovani laureati/laureate nel mercato del lavoro, nonché agevolare le aziende nella ricerca di personale qualificato attraverso il mantenimento di un ricco database dei/delle laureati/e costantemente aggiornato.

L'Università organizza a cadenza annuale (nel mese di ottobre) il Carrer Day che si articola in laboratori, seminari e incontri con le imprese, in cui gli/le studenti/studentesse laureati/e e laureandi/e dell'Ateneo hanno occasione per parlare con professionisti/e del settore e partecipare a laboratori interattivi e seminari mirati, e scoprire le opportunità professionali disponibili. Recentemente è stata introdotta anche una versione Spring Edition (maggio) per aumentare le possibilità dei contatti.

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Gli/Le studenti/studentesse vengono coinvolti dai docenti in iniziative esterne, ad esempio, presentazioni del lavoro svolto in Laboratorio, esposizioni a restauri ultimati, attività editoriale, eventi specifici.

23/05/2023

La Scuola organizza periodicamente dei seminari di approfondimento sui temi del restauro, che coinvolgono gli ambiti teorico-scientifico, storico-artistico e professionale. Gli eventi vengono pubblicizzati tramite i canali social del CdS.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Altre attività svolte presso la Scuola di Conservazione e Restauro a.a. 2022-2023

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Nel presente campo sono riportati i risultati provenienti dalla rilevazione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli/dalle studenti/studentesse, relativamente ai singoli insegnamenti e al CdS nel suo complesso.

23/05/2023

Tali valutazioni sono obbligatorie ex Legge 370/99 e sono oggetto di valutazione specifica del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Link inserito: <https://sisvaldidat.it/AT-UNIURB/AA-2020/T-0/S-10027/Z-1/CDL-6034/TAVOLA>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinioni studenti 2020/2021

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Nel presente quadro sono presentati i risultati provenienti dalla rilevazione sull'efficacia complessiva del processo formativo percepita dai/dalle laureati/e. Per i dati relativi all'opinione dei/delle laureati/e si fa riferimento a report estratti dalla banca dati AlmaLaurea.

23/05/2023

Descrizione link: Profilo dei Laureati 2021

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?>

[anno=2021&corstipo=LSE&ateneo=70063&facolta=1448&gruppo=tutti&pa=70063&classe=11213&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&presui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CC](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=LSE&ateneo=70063&facolta=1448&gruppo=tutti&pa=70063&classe=11213&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&presui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CC)

Pdf inserito: [visualizza](#)



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

26/05/2022

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

26/05/2022

Su indicazione del Presidio della Qualità di Ateneo, l'organizzazione e la responsabilità della AQ per il CdS presente nel quadro, sarà modificata entro l'a.a. 2022/2023 per:

- rispondere compiutamente a quanto previsto dal nuovo Regolamento Didattico di Ateneo (emanato con Decreto Rettorale n. 224 del 9 maggio 2022 e in vigore dal 26 maggio 2022) che disciplina al suo interno gli Organi e organismi della Qualità di Ateneo nonché le Scuole, ovvero le strutture didattiche istituite all'interno dei Dipartimenti;
- recepire le nuove indicazioni presenti nel Documento "Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo" approvato con delibera del Senato Accademico n. 80 del 29 aprile 2022 e delibera del Consiglio di Amministrazione n. 118 del 29 aprile 2022.

Gruppo AQ e Riesame del CdS

I componenti del Gruppo di Assicurazione della Qualità e Riesame del CdS sono nominati dal Consiglio della struttura didattica di riferimento e includono il Presidente della struttura didattica, almeno due docenti ed uno studente del CdS ed un rappresentante del personale tecnico-amministrativo della segreteria didattica di Dipartimento.

Il Gruppo individua, promuove, guida e sorveglia l'efficacia delle attività di AQ per la didattica all'interno del CdS, interfacciandosi con il PQA; inoltre compie attività di monitoraggio e provvede alla stesura dei rapporti (scheda di monitoraggio annuale e riesame ciclico) e all'individuazione di azioni di miglioramento.

Commissione Paritetica docenti-studenti

Secondo quanto previsto dal Regolamento di Dipartimento (art. 26), la Commissione Paritetica docenti-studenti di Dipartimento è composta da almeno due docenti per ogni struttura didattica istituita all'interno del Dipartimento e da un pari numero di studenti. I docenti sono designati dal Consiglio di Dipartimento su proposta delle strutture didattiche, mentre la componente studentesca viene eletta. Tutti i Corsi di Studio afferenti al Dipartimento devono essere rappresentati da almeno un docente e almeno uno studente.

La Commissione paritetica docenti-studenti è competente a svolgere: attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; ad analizzare gli esiti dei questionari recanti le opinioni degli studenti, nell'ottica di proporre misure di miglioramento continuo dei Corsi di Studio; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.

Link inserito: <https://restauro.uniurb.it/assicurazione-qualita/>

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

24/05/2022

Il sistema di gestione del CdS, con particolare riferimento a quanto previsto dalla SUA-CdS, è descritto nel Documento di Gestione, che contiene l'indicazione di tutte le attività collegate ai processi di Assicurazione della Qualità (AQ) messe in atto all'interno del CdS.

Le principali scadenze delle attività del gruppo AQ e Riesame riguardano il completamento della scheda unica annuale (SUA) nei mesi di maggio, settembre e febbraio, la redazione della scheda di monitoraggio annuale tra giugno e settembre, la redazione del rapporto di riesame ciclico secondo le cadenze stabilite dal CdS di concerto con l'Ateneo. L'attuazione delle azioni correttive, preventive, di miglioramento continuo e di gestione delle segnalazioni avviene nel momento opportuno in base al tipo di intervento da intraprendere.

Il CdS mette a disposizione di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo un modulo online per le segnalazioni, che in base al tipo di intervento richiesto vengono gestite dal Consiglio della Scuola.

Link inserito: <https://restauro.uniurb.it/assicurazione-qualita/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sistema di gestione del CdS



QUADRO D4

Riesame annuale

24/05/2022

Il "Riesame annuale" è stato sostituito dalla "Scheda di Monitoraggio Annuale" (SMA) che costituisce parte della documentazione relativa all'attività di autovalutazione del CdS.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda di Monitoraggio Annuale 2022



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Nome del corso in italiano	Conservazione e restauro dei beni culturali (abilitante ai sensi del D.Lgs n.42/2004)
Nome del corso in inglese	Conservation and Restoration of Cultural Heritage
Classe	LMR/02 - Conservazione e restauro dei beni culturali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://restauro.uniurb.it/
Tasse	https://www.uniurb.it/studiaconnoi/studenti/contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo RAD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	FAMIGLINI Giorgio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio della Scuola di Conservazione e Restauro
Struttura didattica di riferimento	Scienze Pure e Applicate (DiSPeA) (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	MDRMLT60R55G479S	AMADORI	Maria Letizia	CHIM/12	03/A	RU	1	
2.	BRTLRA57B41G224S	BARATIN	Laura	ICAR/17	08/E	PO	1	
3.	BTTFNC64A58G224W	BOTTACIN	Francesca	L-ART/02	10/B	RU	1	
4.	FMGGRG67R20F952Z	FAMIGLINI	Giorgio	CHIM/01	03/A	PA	1	
5.	GSTMRT60H01D542N	GIOSTRA	Umberto	FIS/06	02/C	PA	1	
6.	MCDLNR79T65D488R	MACEDI	Eleonora	CHIM/03	03/B	PA	1	
7.	MNGGMR89C12A271I	MANGIATERRA	Gianmarco	BIO/19	05/I	RD	1	
8.	MEISCR74P13D749C	MEI	Oscar	L-ANT/07	10/A	PA	1	
9.	MNTRCR78E05B354X	MONTIS	Riccardo	CHIM/03	03/B	RD	1	
10.	PRBNDR60T24H501N	PARIBENI	Andrea	L-ART/01	10/B	PA	1	
11.	SNTPRZ64E42L500T	SANTI	Patrizia	GEO/09	04/A	RU	1	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

▶ **Figure specialistiche**

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE	CURRICULUM	ACCORDO
BACCI	MARCO	Restauratori dei Beni Culturali	2023/24	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
DE LUCA	DAPHNE	Restauratori dei Beni Culturali	2023/24	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
FAZI	MARIA BENEDETTA	Restauratori dei Beni Culturali	2023/24	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
GNANI	MARIELLA	Restauratori dei Beni Culturali	2023/24	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
MINOTTI	DEBORA	Restauratori dei Beni Culturali	2023/24	Scarica Curriculum	Scarica Accordo

▶ **Rappresentanti Studenti**

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
CARELLI	Claudia (CPDS)		
BORRELLI	Daniela (CPDS)		

▶ **Gruppo di gestione AQ**

COGNOME	NOME
Amadori	Maria Letizia
Betti	Daniela
Chiarantini	Laura
De Simone (Studentessa)	Giada

Famiglini

Giorgio

Sirotti

Massimiliano



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
Placido	Asia	tutor.restauro@uniurb.it	Tutor previsti dal regolamento ateneo
SANTI	Patrizia		Docente di ruolo



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)

No

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)

Si - Posti: 10

Requisiti per la programmazione locale

La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del:



Sedi del Corso



Sede del corso: Scuola di Conservazione e Restauro, Piazza della Repubblica 13 - 61029 Urbino - URBINO

Data di inizio dell'attività didattica

25/09/2023

Studenti previsti

10



Eventuali Curriculum



PFP2 - Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile. Manufatti scolpiti in legno. Arredi e strutture lignee.
Manufatti e materiali sintetici lavorati assemblati e/dipinti

6034^PFP2^1

**Sede di riferimento DOCENTI**

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
BARATIN	Laura	BRTLRA57B41G224S	URBINO
BOTTACIN	Francesca	BTFNC64A58G224W	URBINO
FAMIGLINI	Giorgio	FMGGRG67R20F952Z	URBINO
GIOSTRA	Umberto	GSTMRT60H01D542N	URBINO
SANTI	Patrizia	SNTPRZ64E42L500T	URBINO
PARIBENI	Andrea	PRBNDR60T24H501N	URBINO
MONTIS	Riccardo	MNTRCR78E05B354X	URBINO
MANGIATERRA	Gianmarco	MNGGMR89C12A271I	URBINO
MACEDI	Eleonora	MCDLNR79T65D488R	URBINO
AMADORI	Maria Letizia	MDRMLT60R55G479S	URBINO
MEI	Oscar	MEISCR74P13D749C	URBINO

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
BACCI	MARCO	URBINO
DE LUCA	DAPHNE	URBINO
FAZI	MARIA BENEDETTA	URBINO
GNANI	MARIELLA	URBINO
MINOTTI	DEBORA	URBINO

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
Placido	Asia	URBINO
SANTI	Patrizia	URBINO

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2023	632301857	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Docente di riferimento Oscar MEI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/07	36
2	2021	632300645	BIOCHIMICA PER I BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	BIO/10	Laura CHIARANTINI CV <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/10	42
3	2020	632300182	CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	CHIM/01	Docente di riferimento Giorgio FAMIGLINI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CHIM/01	28
4	2023	632301858	CHIMICA GENERALE E INORGANICA <i>semestrale</i>	CHIM/03	Docente di riferimento Eleonora MACEDI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CHIM/03	56
5	2022	632300879	CHIMICA ORGANICA <i>semestrale</i>	CHIM/06	Fabio MANTELLINI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CHIM/06	42
6	2021	632300646	CHIMICA PER I BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	CHIM/12	Docente di riferimento Maria Letizia AMADORI CV <i>Ricercatore confermato</i>	CHIM/12	42
7	2023	632301859	DISEGNO 1 <i>semestrale</i>	ICAR/17	Docente di riferimento Laura BARATIN CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ICAR/17	42
8	2022	632300880	DISEGNO 2 <i>semestrale</i>	ICAR/17	Docente di riferimento Laura BARATIN CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ICAR/17	42
9	2022	632300881	FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI (modulo di FISICA PER I	FIS/07	Docente di riferimento Umberto	FIS/06	21

			BENI CULTURALI) <i>semestrale</i>		GIOSTRA CV Professore Associato confermato		
10	2022	632300883	FISICA PER IL SISTEMA TERRA E IL MEZZO CIRCUMTERRESTRE (modulo di FISICA PER I BENI CULTURALI) <i>semestrale</i>	FIS/06	Docente di riferimento Umberto GIOSTRA CV Professore Associato confermato	FIS/06	21
11	2020	632300184	GIS E BENI CULTURALI <i>annuale</i>	ICAR/06	Docente non specificato		42
12	2023	632301860	INFORMATICA <i>semestrale</i>	INF/01	Mirko TAGLIAFERRI CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)	INF/01	42
13	2023	632301865	LABORATORIO 1 - SEZIONE 1.1 TECNICHE 1 (modulo di LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		125
14	2023	632301866	LABORATORIO 1 - SEZIONE 1.2 DEGRADO 1 (modulo di LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		125
15	2023	632301867	LABORATORIO 1 - SEZIONE 1.3 SUPPORTO (modulo di LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		125
16	2023	632301868	LABORATORIO 1 - SEZIONE 1.4 STRATI PITTORICI (modulo di LABORATORIO 1 - OPERE LIGNEE) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		125
17	2022	632300878	LABORATORIO 2 - OPERE LIGNEE E TELE <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Luca ANTONELLI		125
18	2022	632300878	LABORATORIO 2 - OPERE LIGNEE E TELE <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Maria Benedetta FAZI CV		125
19	2022	632300878	LABORATORIO 2 - OPERE LIGNEE E TELE <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Luisa LANDI CV		125
20	2022	632300878	LABORATORIO 2 - OPERE LIGNEE E TELE <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore	Debora MINOTTI		125

				dell'attivit� formativa			
21	2021	632300644	LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE annuale	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Daphne DE LUCA CV		125
22	2021	632300644	LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE annuale	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Luisa LANDI CV		125
23	2021	632300644	LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE annuale	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Francesca SPAGNOLI		125
24	2021	632300644	LABORATORIO 3 - OPERE LIGNEE E TELE annuale	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Francesca TONINI		125
25	2020	632300181	LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI annuale	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Fabiano FERRUCCI		125
26	2020	632300181	LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI annuale	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Mariella GNANI CV		250
27	2020	632300181	LABORATORIO 4 - OPERE LIGNEE, TELE E POLIMATERICI annuale	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Christian TORTATO		125
28	2019	632300002	LABORATORIO 5 - POLIMATERICI E LABORATORIO TESI annuale	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Marco BACCI CV		250
29	2019	632300002	LABORATORIO 5 - POLIMATERICI E LABORATORIO TESI annuale	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Maria Benedetta FAZI CV		125
30	2019	632300001	LABORATORIO INTEGRATO DI FOTOGRAFIA annuale	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Paolo Antonino Maria TRIOLO CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i> <i>Universit� degli Studi di GENOVA</i>	L- ART/04	125
31	2021	632300647	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI semestrale	IUS/10	Docente non specificato		36
32	2021	632300648	MICROBIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI semestrale	BIO/19	Docente di riferimento Gianmarco MANGIATERRA CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	BIO/19	42
33	2023	632301861	PETROGRAFIA PER I BENI CULTURALI	GEO/09	Docente di riferimento	GEO/09	42

semestrale

Patrizia SANTI [CV](#)
Ricercatore
confermato

34	2020	632300185	SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI POLIMERICI <i>semestrale</i>	CHIM/05	Docente di riferimento Riccardo MONTIS CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- b L. 240/10)</i>	CHIM/03	42	
35	2019	632300005	STORIA DELL'ARCHITETTURA <i>annuale</i>	ICAR/18	Davide RIGHINI CV		72	
36	2019	632300006	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA <i>annuale</i>	L-ART/03	Alice DEVECCHI CV		36	
37	2022	632300886	STORIA DELL'ARTE ITALIANA ED EUROPEA <i>semestrale</i>	L-ART/02	Docente di riferimento Francesca BOTTACIN CV <i>Ricercatore confermato</i>	L- ART/02	36	
38	2022	632300887	STORIA DELL'ARTE MARCHIGIANA <i>semestrale</i>	L-ART/02	Docente non specificato		24	
39	2023	632301862	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE <i>semestrale</i>	L-ART/01	Docente di riferimento Andrea PARIBENI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L- ART/01	36	
40	2023	632301863	TEORIA E TECNICA DEL RESTAURO 1 <i>semestrale</i>	ICAR/19	Docente non specificato		42	
41	2021	632300649	TEORIA E TECNICA DEL RESTAURO 2 <i>semestrale</i>	ICAR/19	Alessandra CATTANEO CV <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	ICAR/19	36	
							ore totali	3400

	coorte	CUIN	insegnamento mutuato	settori insegnamento	docente	corso da cui mutua l'insegnamento
42	2021	632300423	ESTETICA I	M-FIL/04	GRAZIELLA TRAVAGLINI	Scienze umanistiche. Discipline letterarie, artistiche e filosofiche. (L-10)
43	2022	632301022	GESTIONE D'IMPRESA E MARKETING	SECS-P/08	Laura BRAVI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	Informatica e Innovazione Digitale (LM-18)
44	2022	632301079	ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA	L-ART/02	MONICA GRASSO	Scienze umanistiche. Discipline letterarie, artistiche e filosofiche. (L-10)

45	2023	632301856	LINGUA INGLESE	L-LIN/12	Docente non specificato	Geologia per la sostenibilità ambientale (L-34)
46	2023	632301539	STORIA DELLA CRITICA D'ARTE	L-ART/04	Giovanna PERINI FOLESANI <i>Professore Ordinario</i>	Storia dell'arte (LM-89)
47	2023	632301544	STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE E DELLE ARTI GRAFICHE	L-ART/04	Anna CERBONI BAIARDI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	Storia dell'arte (LM-89)



**Curriculum: PFP2 - Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile.
Manufatti scolpiti in legno. Arredi e strutture lignee. Manufatti e materiali
sintetici lavorati assemblati e/dipinti**

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Formazione scientifica	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica ↳ <i>CHIMICA GENERALE E INORGANICA (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	38	38	36 - 42
	CHIM/06 Chimica organica ↳ <i>CHIMICA ORGANICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ↳ <i>CHIMICA PER I BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/17 Disegno ↳ <i>DISEGNO 1 (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>DISEGNO 2 (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	INF/01 Informatica ↳ <i>INFORMATICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Formazione storica e storico-artistica	L-ANT/07 Archeologia classica ↳ <i>ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	37	37	30 - 42
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale <i>STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale -</i>			

<p>↳ <i>obbl</i></p> <hr/> <p>L-ART/02 Storia dell'arte moderna</p> <hr/> <p>↳ <i>ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>STORIA DELL'ARTE ITALIANA ED EUROPEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>STORIA DELL'ARTE MARCHIGIANA (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro</p> <hr/> <p>↳ <i>STORIA DELLA CRITICA D'ARTE (5 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 66 (minimo da D.M. 50)			
Totale attività di Base		75	66 - 84

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Metodologie per la conservazione e il restauro	ICAR/19 Restauro	18	18	12 - 18
	↳ <i>TEORIA E TECNICA DEL RESTAURO 1 (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>TEORIA E TECNICA DEL RESTAURO 2 (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Scienze e tecnologie per la conservazione e il restauro	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	31	31	24 - 36
	↳ <i>TECNICHE ARTISTICHE E ARTI GRAFICHE (4 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/10 Biochimica	31	31	24 - 36
	↳ <i>BIOCHIMICA PER I BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/19 Microbiologia			
	↳ <i>MICROBIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			

	<p>CHIM/01 Chimica analitica</p> <hr/> <p>↳ <i>CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI (4 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali</p> <hr/> <p>↳ <i>CHIMICA PER IL RESTAURO (4 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)</p> <hr/> <p>↳ <i>FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali</p> <hr/> <p>↳ <i>PETROGRAFIA PER I BENI CULTURALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			
Beni culturali	<p>ICAR/18 Storia dell'architettura</p> <hr/> <p>↳ <i>STORIA DELL'ARCHITETTURA (5 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea</p> <hr/> <p>↳ <i>STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche</p> <hr/> <p>↳ <i>STORIA DEL PENSIERO SCIENTIFICO (5 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	18	18	14 - 24
Formazione giuridica, economica e gestionale	<p>IUS/10 Diritto amministrativo</p> <hr/> <p>↳ <i>LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese</p> <hr/> <p>↳ <i>ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	12	12	12 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 68 (minimo da D.M. 58)				
Totale attività caratterizzanti			79	68 - 96

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	CHIM/05 Scienza e tecnologia dei materiali polimerici ↳ <i>SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI POLIMERICI (4 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	15	15	12 - 24 min 12
	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre ↳ <i>FISICA PER IL SISTEMA TERRA E IL MEZZO CIRCUMTERRESTRE (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/06 Topografia e cartografia ↳ <i>GIS E BENI CULTURALI (4 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			15	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	15	12 - 24
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura	0	0 - 95
	Arredi e strutture lignee	20	0 - 20
	Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile	40	0 - 40
	Manufatti scolpiti in legno	20	0 - 20
	Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti	15	0 - 15
	Materiali e manufatti tessili e pelle	-	-
	Materiali e manufatti ceramici e vitrei	-	-
	Materiali e manufatti in metallo e leghe	-	-
Materiale librario e archivistico		0	0 - 40

	Manufatti cartacei	0	0 - 40
	Materiale fotografico, cinematografico e digitale	5	0 - 15
	Strumenti musicali	-	-
	Strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		100	
Totale Altre Attività		131	127 - 333

CFU totali per il conseguimento del titolo **300**

CFU totali inseriti nel curriculum PFP2 - Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile. Manufatti scolpiti in legno. Arredi e strutture lignee. Manufatti e materiali sintetici lavorati assemblati e/dipinti: 300 273 - 537